



L'ex interbase azzurro terrà una lezione agli studenti dell'Unimol Il baseball incontra l'Ateneo: Bagialemani 'docente magistrale'

CAMPOBASSO. Il baseball oggetto di una lectio magistralis. È quanto avverrà stamani, a partire dalle 11, presso l'aula P bis 'Pierre de Coubertin' del terzo edificio polifunzionale - la Facoltà di Economia - dell'Università degli Studi del Molise a Campobasso.

Qui, ospite della facoltà di Scienze del Benessere, ci sarà Ruggiero Bagialemani, tra i giocatori più titolati che la storia della disciplina in Italia.

Tre volte nel team azzurro alle Olimpiadi e capitano dell'Italbaseball campionato d'Europa, l'attuale allenatore di Grosseto arriva in Molise con lo scopo di incontrare gli studenti del corso di laurea in Scienze Motorie e, parallelamente, un po' tutti gli appassionati.

Con lui, al tavolo, anche Maurizio Tagliatela, preside di Facoltà, Marco Marchetti, presidente del corso di laurea di scienze motorie, ed Alessandra Di Cagno, docente di teoria e metodologia dell'allenamento.

La disciplina del baseball, in Italia, arriva grazie ai soldati americani sulla costa laziale, dopo la seconda guerra mondiale, tra Anzio e Nettuno (lo stesso calciatore Bruno Conti ha iniziato sul diamante).

Gli americani, tra l'altro, hanno esportato anche altrove la disciplina. Il quarantasettenne capitolino Bagialemani, dal canto suo, ha iniziato a giocare a baseball sin da quando aveva quattro anni per le strade di Nettuno, suo centro, venendo considerato già ai tempi un grande talento. Dopo una carriera da brividi nelle giovanili (con sette scudetti e tre campionati europei), nel 1978, a soli 15 anni, esordisce in serie A e, a 17, diventa titolare col Nettuno con cui vince quattro scudetti, due Coppe dei Campioni, due Coppe Italia, due Coppe Ceb, due Supercoppe d'Europa e 14 guanti d'oro come miglior giocatore nel suo ruolo, quello di interbase (record italiano assoluto).

Nel 1982 viene convocato per la prima volta con la Nazionale ai Mondiali svoltisi a Seul, facendo parte integrante del team azzurro per diciotto anni consecuti-

vi. Con gli azzurri, fa suoi quattro titoli continentali (dei nove vinti), disputando anche sette mondiali e cinque coppe intercontinentali.

Nel suo palmares, peraltro, anche la convocazione nella partita più famosa della storia mondiale (Americhe contro il Resto del Mondo) svoltasi ad Atlanta il 22 agosto 1990 ed andata al Resto del Mondo. Nel 1987 e nel

1989 viene premiato, tra l'altro, come miglior giocatore d'Europa.

In Molise arriva - come fanno sapere



ciare verso un territorio che è da diversi anni senza squadre, dopo aver avuto una formazione a Termoli.

dall'Ateneo - per dar vita ad un'occasione che vuole essere "sia un incontro formativo e didattico che un momento di confronto, di esperienze e di testimonianze, occasione di sprone, ma anche utile insegnamento ed esempio per gli studenti".

La presenza di Bagialemani, peraltro, è anche un forte segnale che la Fibs (la federazione del baseball e softball) vuol lan-